



Borsa del riso di Vercelli, esempio prestigioso di applicazione di marmi apuo-versiliesi



Cipollino, vari Arabescati, Calacatta Vagli, Bianco Carrara

... e già che c'eravamo siamo andati a vedere come funzionano la borsa merci del riso e il laboratorio che ne analizza tutte le qualità e difetti

Alla ricerca dei tesori architettonici che impiegano i nostri materiali

Bando per macchine e amianto



Le aziende interessate al bando INAIL, riguardante la sostituzione di macchine e la rimozione di Eternit, possono contattare la segreteria del consorzio per fissare un appuntamento gratuito presso la loro sede al fine di conoscere le procedure di partecipazione.

Scuola del Marmo

Un'opportunità per continuare la grande tradizione del nostro comprensorio

Rinnovo contratto provinciale del lapideo

Con verbale del 28 dicembre 2016, Confindustria Toscana Nord e le sigle sindacali Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil hanno prorogato di un anno la durata del contratto collettivo provinciale di lavoro per le imprese del settore marmo e pietre ornamentali della provincia di Lucca, scaduto il 30 giugno 2016. Le novità introdotte dall'accordo di proroga riguardano il premio di risultato 2018 (anno di riferimento 2017), per cui è stata prevista la proroga del meccanismo di anticipo in quote bimestrali da corrispondere nel corso del 2017 (con le retribuzioni dei mesi di gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre e novembre). Per quanto riguarda il premio 2017 (anno di riferimento 2016), è stato previsto un incremento di 190 euro lordi, aggiuntivo rispetto al conguaglio che sarà verificato dalle parti sociali ed erogato in due rate di uguale importo con le retribuzioni del mese di giugno e di ottobre. Le parti sociali si incontreranno a giugno per effettuare la verifica sul conguaglio del premio di risultato per riprendere l'analisi della situazione del comparto.



Terza protagonisti
Pagina

Ron Mehlman

Architettura e materiali lapidei del Palazzo della "Borsa Risi" di Vercelli

Cipollino Apuano della Versilia riveste

di Sergio Mancini

I materiali lapidei della Versilia, in particolare il Cipollino, trovano un altro esempio prestigioso della loro applicazione degna di questo breve studio, in opere di architettura razionalista anche in una città lontana dalla presenza di siti estrattivi come Vercelli, capitale italiana della produzione e del commercio del riso. La Borsa Risi è ancora oggi il centro del mercato risiero italiano, con il 50 per cento della produzione italiana dei materiali qui trattato e riservato agli operatori, agricoltori, industriali e mediatori che contrattano i prezzi di vendita dei vari prodotti grezzi e lavorati. Il valore merceologico del riso è simile ai valori commerciali dei marmi standard italiani (da 250 a 500 euro per tonn., con punte di valore soprattutto per i prodotti di qualità artigianale).

Nella Borsa Risi si ha un'ulteriore riprova che nel periodo precedente la II Guerra Mondiale, i marmi e le pietre del comprensorio apuo-versiliese furono molto utilizzati e anche il Cipollino Apuano ebbe nelle città italiane settentrionali ampia utilizzazione (altri esempi se ne trovano nell'architettura di Marcello Piacentini nella Piazza della Vittoria di Brescia, usi nell'architettura dei quartieri Bonservizi di Padova di Marcello De Giorgio e nel noto Palazzo Montecatini di Gio' Ponti a Milano).

Per ritrovare notizie sull'utilizzo dei materiali versiliesi si è realizzata, come da tempo nelle ricerche compiute per altre opere sulle pagine di Versilia Produce, un'analisi preliminare, di siti internet specializzati sull'architettura razionalista e sul turismo piemontese, e di varie fonti documentali in rete.

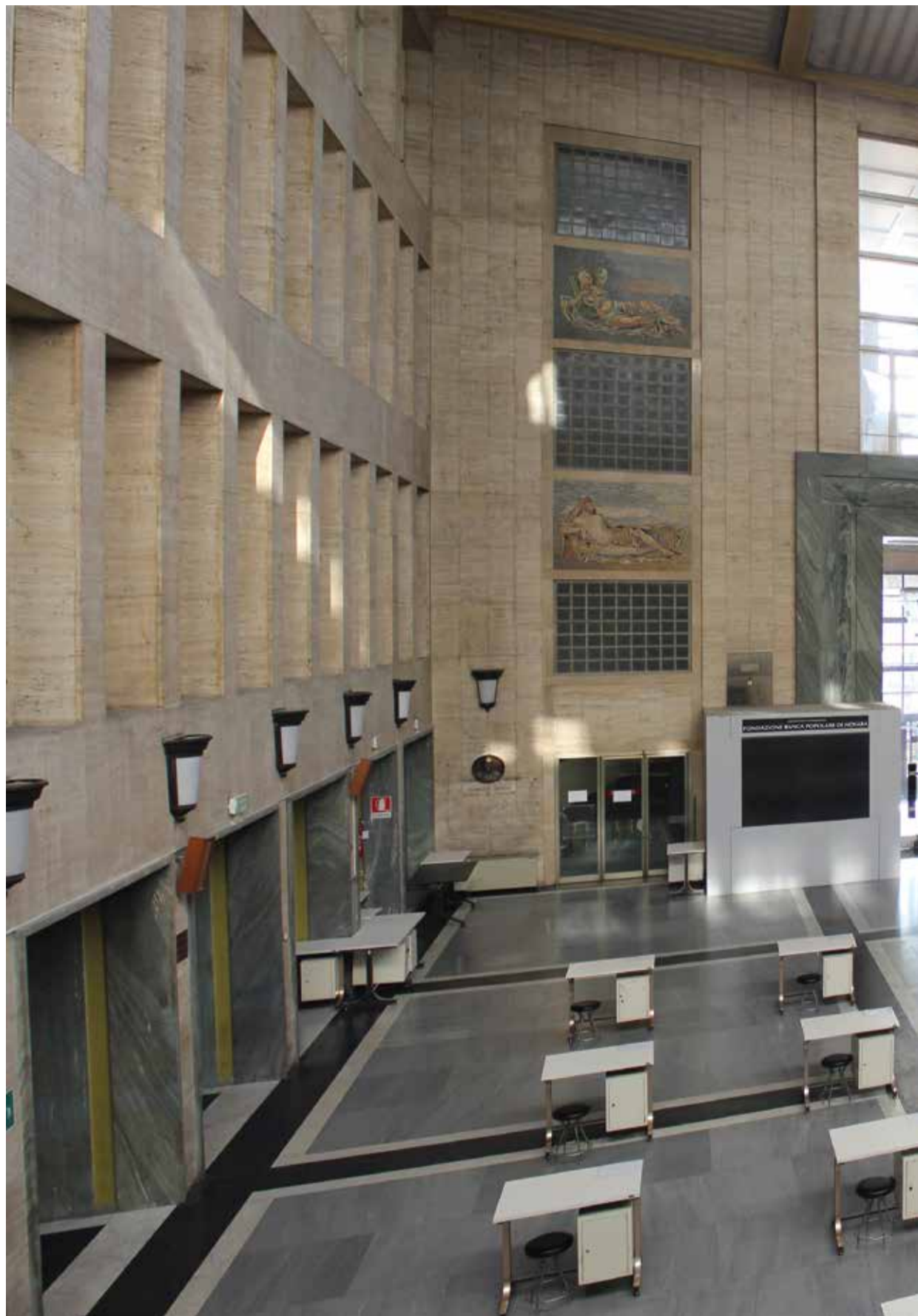
Il Palazzo dell'attuale Borsa Risi di Vercelli, sede locale dell'Ente Nazionale Risi, centro più importante in Europa delle trattative commerciali e della promozione, ricerca e del riso oltre ai centri di Milano, Novara, Pavia, Isola della Scala a Verona, fu realizzato nel 1936-1941 dall'arch. Armando Melis De Villa, all'epoca docente del Politecnico di Torino, seguendo idee progettuali già attuate nella più nota Torre Littoria della città piemontese (1933) in collaborazione con l'Ing. Giovanni Bernocco e dell'arch. Giuseppe Rosso.

Il Palazzo della Borsa Risi, in origine chiamato "Casa dell'Agricoltore", fu realizzato nella centrale Piazza Zumagnini del quartiere conosciuto come "Furia" e che ebbe in quegli anni una completa riorganizzazione urbanistica con la costruzione di altri edifici per le sedi dell'INA e altri uffici.

Il Palazzo della Camera di Commercio è stato invece costruito dal 1967 e ultimato nel 1973 su progetto dell'arch. Enrico Villani e presenta un utilizzo di marmi più esteso in esterni (facciate in marmo di Carrara bocciardato e finestre in lega metallica dorata) con all'interno utilizzo di marmi nuvolati e neri con tecnologia mista ad uso di pavimentazioni in linoleum o vetro-cemento, peraltro già presente nel Salone delle Contrattazioni dell'edificio della Borsa Risi.

Le notizie relative alla provenienza d'uso dei materiali lapidei utilizzati nella Casa dell'Agricoltore non indicano dettagli utili, tuttavia si ritiene attendibile la fornitura originaria da parte di aziende specializzate piemontesi dell'epoca, come la Fratelli Catella di Torino. I materiali identificati all'interno del Salone delle Contrattazioni sono i seguenti.

Cipollino Versilia, quasi con certezza proveniente, dato il periodo di costruzione, dalle cave del comune di Stazzema (La Crepata, Pruno) ma con buona probabilità anche dalle più estese cave oggi dismesse di Isola Santa, Capannelle, Palanconi, Sarzanelle (Capanne di Careggine). Il materiale si presenta a superficie levigata fine, con disegno tipico a due tipologie (calcescisto da verde chiaro fino a verde scuro-scuro; Cipollino vero e proprio con tipiche venature di calcite bianca con quarzo) e il materiale versiliese è stato impiegato anche per il rivestimento e corrimani delle scale dell'edificio, per una buona superficie complessiva, associata a marmi di Carrara e limitato uso di arabescati e Calacatta di Vagli. La maggiore attrattiva dell'edificio è data dal grande portale di ingresso del Palazzo sempre in Cipollino, con ingresso alle scale degli uffici laterali al Salone, associato a rivestimenti di Botticino con due sculture in Pietra di Vicenza di Michele Guerrisi. All'interno della Sala spiccano anche vari mosaici di scuola razionalista disposte lungo notevoli fasce di rivestimento in Travertino romano levigato, che è presente in gran parte della decorazione interna. Le pavimentazioni sono costituite da pannelli di notevoli dimensioni di marmi bardigli chiari di Carrara, oltre a strisce di Bianco Carrara e marmo nero, con molta probabilità delle cave di Dinant e Ecaussines in Belgio. Il rivestimento dei colonnati e portici è in Ceppo di Gre' delle cave dell'area di Breno, Poltragno, Sulzano, Lovere, lungo le sponde del Lago d'Iseo. Questo materiale è il principale utilizzato nell'edilizia e architettura di Milano ed è costituito da un conglomerato poligenico fluvio-glaciale con clasti spigolosi di varie rocce calcareo-silicee e cemento calcareo grigio tipico.



MICHIELOTTO SERVICE S.R.L. Via Ciocche 334, 55047 Seravezza (LU) ITALY

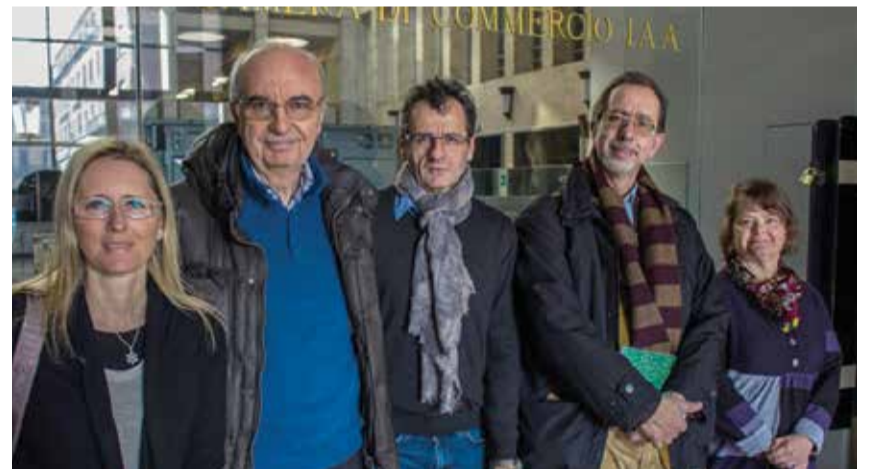
tel. +39 0584 876315 fax. +39 0584 89316 - service@michielottogroup.it - www.michielottogroup.it

Il Palazzo conserva materiali pregiati del nostro comprensorio

gli interni della Borsa Merci di Vercelli



Alcuni particolari dei locali interni della Borsa Merci rivestiti di Cipollino proveniente dalle cave della Versilia.



La Redazione ringrazia il personale della Camera di Commercio di Biella e Vercelli per la realizzazione del reportage: da sinistra, Roberta Boggio Togna, responsabile comunicazione, Sarasso Giuseppe, Presidente Commissione Listino Borsa Merci, Rocco Casella, responsabile ricerca economica/programmazione e Mary Giolito, addetta ufficio studi, alla sinistra del nostro Sergio Mancini.

Maremmani Cesare srl

Via Mignano, 406A - 55040 Ripa di Seravezza (Lu) Italy
Tel. +39 0584 756602 - Fax +39 0584 757007
info@maremmanicesare.com
www.maremmanicesare.com



LASTRE A 1 CM

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
Lucidati/levigati/spazzolati
(Misure standard e a richiesta)

LASTRE CM. 1
(Disponibili nel nostro deposito)

ITALMARBLE POCAI



Via Martiri di Cefalonia, 54100 Massa T. +39 0585 855353 F. +39 0585 855055 info@pocai.com www.pocai.com

La Borsa merci di Vercelli è la più importante d'Europa



Nella foto in basso, Maria Grazia Barbero, responsabile tecnico del laboratorio chimico della CCIAA di Biella e Vercelli

Il laboratorio valuta la qualità del riso che giunge sulla nostra tavola

Chi valuta la qualità del riso che arriva sulle nostre tavole? Il laboratorio chimico della CCIAA di Biella e Vercelli si occupa delle indagini merceologiche del riso e dei suoi sottoprodotti. Nasce 30 anni fa per dare un servizio agli operatori della borsa riso che, andando a prelevare dal magazzino degli agricoltori, avevano bisogno di sapere quanto riso lavorato a grani interi si otteneva da una partita. In un chicco di riso piccolissimo vi è una grande storia alle spalle, si possono scoprire così proprietà e difetti che possono arrivare anche a sette per ciascun chicco. I chicchi possono risultare danneggiati, presentare vecchie macchie, tutte caratteristiche negative che vanno ad influire sul prezzo di mercato e sulla resa, ovvero quanto riso bianco

si può ottenere da un etto di risone, il riso grezzo. Il laboratorio realizza analisi chimico fisica su campioni che provengono da tutto il mondo grazie ad attrezzature specializzate, come lo scanner. Ma assicura Mariagrazia Barbero, responsabile tecnica del laboratorio, niente è più efficace dell'occhio umano. "Siamo uno dei pochi laboratori di questo tipo in Italia insieme a quello in provincia di Pavia - afferma - Abbiamo contatti con produttori internazionali, anche da paesi come Libia, Irlanda, Spagna e Paesi Arabi. Verifichiamo la qualità di riso dalla produzione di grandi marche non solo prima della distribuzione, ma anche a distribuzione avvenuta nei supermercati con campioni prelevati da partite presenti sugli scaffali". (C.A.)



Come funziona la Borsa Merci del riso

Il termometro sul mercato del riso è di casa alla borsa merci di Vercelli. Nella sala contrattazioni, dedicata a Camillo Benso Conte di Cavour, statista ma anche coltivatore del riso e commerciante di cereali, si svolgono le contrattazioni del risone, ovvero il riso grezzo non lavorato. Ogni martedì mattina si riuniscono gli agricoltori, i compratori e i mediatori per la contrattazione. Come funziona la borsa? "Ogni mediatore che si reca alla borsa merci ha un pacchetto di agricoltori che gli affida un quantitativo di merce da vendere - spiega Sarasso Giuseppe, Presidente commissione listino borsa merci - I risieri procedono con accordi con grandi gruppi di acqui-

sto che hanno un potere commerciale enorme. Il riso viene valutato nelle sue caratteristiche, in caso di difetti si può togliere del valore con detrazioni per ogni livello di difetto, può seguire una trattativa e relativo accordo. Quando il contratto è perfezionato si scrive lo stabilito di contratto, dove sono elencate le caratteristiche del riso. La contrattazione in realtà può farsi anche per telefono, ma la formalizzazione avviene comunque alla borsa merci". La Commissione listino stila il prezzo del riso, anche se il prezzo lo farà poi il mercato, che va alla Commissione Europea a Bruxelles dato che quella di Vercelli è la borsa più importante in Europa. "Tra

Vercelli e Novara abbiamo il 50 per cento della superficie risicola italiana, Pavia conta l'altro 40 per cento - prosegue Sarasso - Il 90 per cento della produzione italiana è concentrata in questa zona, con piccoli altri piccoli centri a Verona e al Sud". La sala della borsa merci ha una lunga storia, era già attiva a partire dagli anni Venti del secolo scorso. Attualmente è vigilata dal Ministero dello Sviluppo Economico tramite la Camera di Commercio che la gestisce. Anche se avvengono di rado, le contestazioni sono dietro l'angolo e di questo si occupa il Comitato della borsa che vigila sulle quotazioni grazie ai rappresentanti delle varie organizzazioni coinvolte. (C.A.)

There's a lot of work behind Beauty.

Tre Emme Landi Group

Via Emilia, 300 Int. 1 55047 Seravezza (LU) Italy treemme@treemme.it

Via Loggionca, 338 55047 Seravezza (LU) Italy landi@landi-group.com www.landimare.it

TWO COMPANIES, SAME APPROACH: TO GUARANTEE HIGH QUALITY PRODUCTS, FAST DELIVERY AND EXCELLENT CUSTOMER SERVICE.

RESTAURO[®]
restauroitalia

Tel. 0584 969710 - Cell. 348 3866329
E-mail: restauro@restauroitalia.com

MENCHINI GUIDO & F.^{llo} dal 1906

www.menchini.com menchini@menchini.com